

Elaborazione Linee Guida per il modello Organizzativo dei Laboratori – relazione sui modelli organizzativi attuali

Giunta Dipartimento Fisica e Geologia – 28/6/2015

Si ritiene che un modello organizzativo delle attività di ricerca di tipo “project-oriented” possa servire più facilmente lo scopo dell’integrazione delle diverse competenze presenti in Dipartimento permettendo di sfruttare le specializzazioni nel contesto della multidisciplinarità dettata dal progetto. Ne segue conseguentemente la possibilità di aggregare il PTA in Laboratori-Servizi trasversali sulla sola base delle competenze offrendo loro la possibilità di contribuire a più progetti.

Stato dell’Arte

Viene di seguito presentata il modello organizzativo attuale dei laboratori presenti in Dipartimento, basato su tre tipologie di laboratorio.

Il Laboratorio-servizio

L’analisi delle risorse strutturali sviluppata in relazione ai cluster delle Linee di Ricerca fornisce il quadro dei Laboratori-Servizio del Dipartimento, in quanto intrinsecamente trasversali a Linee e Progetti. La gran parte di questi Laboratori è gestita in comune con INFN in virtù della Convenzione Quadro tra l’Università e l’Ente.

I laboratori-servizio sono quindi le strutture di organizzazione interna delle risorse umane e strumentali, includono il personale con competenze simili o affini. Prevedono l’identificazione di un Responsabile. Hanno un modello di gestione “aperto all’utenza” e i costi di manutenzione e gestione ordinaria sono in carico al Dipartimento o sono condivise tra Dipartimento e INFN nel caso dei laboratori-servizio congiunti.

Tra i Laboratori-Servizio c’è poi quello di Microanalisi che ospita un microscopio SEM acquistato grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e ai contributi versati da più gruppi di ricerca appartenenti a diversi dipartimenti dell’Ateneo (Fisica, Scienze della Terra, Chimica, Farmacia, Scienze e Tecnologie Farmaceutiche). L’accesso al microscopio è aperto ai gruppi che ne hanno finanziato l’acquisto e che si fanno carico dei costi di manutenzione annuale.

I Laboratori di Ricerca

Le potenzialità analitiche/laboratoriali del Dipartimento vengono completate tramite dai *Laboratori di Ricerca*. L’analisi delle attività e dei progetti di ricerca presenti in ogni cluster restituisce il quadro di questi laboratori specialistici interni al Dipartimento e di quelli cui il Dipartimento ha accesso in virtù di rapporti convenzionati con EPR e per effetto della partecipazione istituzionale alle collaborazioni internazionali per gli esperimenti di fisica.

I Laboratori di Ricerca interni, per l’intrinseco grado di complessità della

strumentazione presente, sono ad accessibilità limitata agli specialisti (ricercatori e tecnici specializzati).

I Laboratori di Terreno

I Laboratori di Terreno e i Laboratori delle Infrastrutture internazionali sono accessibili nell'ambito di rapporti convenzionati con Enti e delle collaborazioni ai grandi progetti di scala Europea e globale. Il quadro complessivo delle Linee di Ricerca e delle relative Unità Organizzative attualmente identificate è fornito nel piano triennale della Ricerca del Dipartimento di Fisica e Geologia.

Prospettive di miglioramento

L'analisi delle risorse, strutturali ed umane, evidenzia potenziali elementi di miglioramento organizzativo perseguibili attraverso l'aggregazione di alcuni laboratori di ricerca specialistici che attualmente occupano locali dell'ex-Dipartimento di Scienze della Terra e dell'ex-Dipartimento di Fisica. Ad esempio, la strumentazione presente in questi laboratori potrebbe essere ricollocata all'interno di un unico laboratorio dedicato alle analisi e agli esperimenti con raggi-x e di un unico laboratorio dedicato all'analisi dei materiali con tecniche di microscopia elettronica. Si tratterebbe di una ottimizzazione di gestione, non indispensabile, perché non si tratta di duplicazione di strumenti, ma certamente da perseguiire nella prospettiva di facilitare la sostenibilità dei laboratori specialistici.

La perseguitabilità di tale obiettivo dipende tuttavia dalla disponibilità di nuovi spazi nell'edificio adiacente il palazzo di Fisica. La disponibilità di tali spazi, a seguito dell'attuazione del piano di trasferimento dei dipartimenti previsto dall'Ateneo, consentirebbe il trasferimento dell'intera area di Geologia (studi e laboratori) nello stesso edificio della Fisica, facilitando l'integrazione e il senso di appartenenza allo stesso Dipartimento, riducendo eventuali duplicazioni e con esse sprechi di risorse e liberando per l'Ateneo le 4 palazzine attualmente occupate dall'area Geologia

Risulta inoltre necessario poter disporre di uno strumento in grado di misurare le prestazioni delle strutture di laboratorio, identificarne le criticità ed evidenziarne i punti forti. Così da poter disporre di uno strumento valutativo per futuri investimenti dipartimentali.

Se da un lato i laboratori-servizio sono trasversali e potenzialmente accessibili a tutti i gruppi di ricerca presenti in Dipartimento, dall'altro i laboratori specialistici sono direttamente legati all'attività di uno o pochi gruppi di ricerca che investono in equipaggiamento e concorrono al mantenimento del laboratorio stesso.

Il numero e l'entità delle richieste soddisfatte dal laboratorio-servizio, il tempo di evasione, il costo in termini di tempo delle risorse umane impiegate, rappresenta quindi un possibile panorama per quantificare le prestazioni.

Pubblicazioni scientifiche, investimento in strumentazione, numero di attività collegate e sostenibilità nel tempo può invece fornire un quadro utile per i laboratori specialistici.